

Accordo Interconfederale Intercategoriale per la bilateralità e la contrattazione collettiva regionale di categoria dell'artigianato in Sicilia.

tra

CNA Sicilia rappresentata dal Presidente Regionale Sebastiano Battiato e dal Segretario Regionale Piero Giglione,

CONFARTIGIANATO Sicilia rappresentata dal Segretario Regionale Andrea Di Vincenzo e da Florinda Scala,

CASARTIGIANI Sicilia rappresentata dal Presidente Regionale Maurizio Pucceri,

CLAAI Sicilia rappresentata dal Presidente Regionale Orazio Platania,

e

CGIL Sicilia rappresentata da Segretario Generale Alfio Mannino e dalla Segretaria Regionale Angela Biondi,

CISL Sicilia rappresentata da Segretario Generale Sebastiano Cappuccio e dalla Segretaria Regionale Rosanna Laplaca,

UIL Sicilia rappresentata dalla Segretaria Generale Luisella Lioni e da Pietro Gaglio.

Premesso che

- le PP.SS. riconoscono che il comparto artigiano e delle PMI rappresenta una porzione rilevante dell'economia regionale che, con l'apporto di esperienza, innovazione, ruolo strategico nelle singole filiere, qualifica i prodotti e i servizi del sistema economico e produttivo della Sicilia;

- fermo restando la loro reciproca autonomia di rappresentanza, in ottemperanza e coerenza con quanto convenuto con l'Accordo interconfederale nazionale del 23 novembre 2016, le Parti ritengono utile dare continuità al confronto sin qui intercorso sui seguenti aspetti:

1. piena attuazione della contrattazione regionale, confederale e di categoria, così come convenuto dall'Accordo interconfederale del 23/11/2016 e smi, compresa la rappresentanza contrattuale nei confronti delle PMI e delle imprese associate, così come previsto dal citato accordo, per il rinnovo dei contratti collettivi regionali di categoria applicati, comprese le norme di detassazione della produttività;

2. estensione della copertura contrattuale regionale a tutti i lavoratori e lavoratrici occupati nel comparto artigiano con le modalità di seguito definite, con esclusione dei settori dell'edilizia;

3. consolidamento dell'esperienza del sistema bilaterale della Sicilia per le imprese aderenti alle associazioni artigiane e/o che applicano i contratti collettivi nazionali dell'artigianato, nonché i contratti collettivi regionali di categoria, gli accordi sugli ammortizzatori, le prestazioni di welfare integrativo, ritenuti validi ed indispensabili strumenti che possono trovare maggiore spazio ed efficacia anche nell'ambito della contrattazione di secondo livello regionale.

Alla luce di quanto sopra, le PP.SS. attraverso la presente intesa intendono rilanciare e valorizzare il comparto e la qualità del lavoro che nella regione conta 72.919 imprese con circa 113.000 addetti nell'artigianato in Sicilia, attribuendo specifico rilievo e centralità agli strumenti della contrattazione di secondo livello ed alla bilateralità regionale.

Tutto ciò premesso si intende:

- a) rilanciare la contrattazione regionale di categoria, sottoscrivendo accordi per i diversi comparti ed innovando gli eventuali accordi scaduti, dando così piena attuazione all' accordo interconfederale del 23/11/2016 (riforma degli assetti contrattuali e detassazione);
- b) estendere e riqualificare il welfare convenuto nella bilateralità artigiana alle lavoratrici e lavoratori attraverso la contrattazione collettiva regionale, fatta eccezione per l'edilizia;
- c) consolidare il sostegno alle imprese attraverso la riqualificazione del Fondo già esistente presso l'EBAS Sicilia.

Per queste ragioni le Parti convengono quanto segue:

1. Contrattazione collettiva di secondo livello

1.1. Le Parti convengono che si intendono confermati gli eventuali accordi regionali di categoria applicati. Per quanto attiene le parti economica e normativa, si rimanda il confronto a livello categoriale, che potrà anche integrare i predetti accordi con premi di produttività adeguati alle disposizioni normative vigenti in materia di detassazione.

1.2 Per realizzare le finalità di cui in premessa, parte integrante del presente Accordo, la quota devoluta al sistema bilaterale regionale viene integrata con ulteriori complessivi euro 5,00 mensili per dipendente, a carico del sistema regionale delle imprese.

L'obiettivo convenuto con la presente intesa è di estendere gradualmente a tutto il settore artigiano della Sicilia la contrattazione di secondo livello (regionale), fatta eccezione per le categorie dell'edilizia.

2. Livello confederale regionale

2.1 La quota contrattuale regionale di bilateralità sarà costituita, quindi, a partire dal 1° gennaio 2023, da complessivi euro 60,00 annui per dipendente, a totale carico delle imprese.

2.2 Per le associazioni e le loro società di sistema l'adesione al Fondo di welfare contrattuale sarà su base volontaria e la quota per dipendente sarà pari a quella prevista per le imprese.

2.3 Per le **aziende non artigiane che applicano i contratti** sottoscritti dalle parti e ad oggi sprovvisti di contrattazione collettiva regionale, gli importi mensili saranno complessivamente di € 15,42 per dipendente.

Per le categorie non coperte da contrattazione regionale, l'importo annuale di € 185,00 decurtato della ripartizione nazionale - pari ad € 125,00 - andrà ad alimentare il sistema della bilateralità regionale.

3. Sostegno al reddito e intervento della bilateralità

Viene confermato che il welfare contrattuale della bilateralità artigiana contiene:

- a) interventi che coprano prestazioni di welfare per i lavoratori e di sostegno alle imprese;
- b) integrazioni al reddito, in caso di sospensione dell'attività lavorativa, per i periodi successivi a quelli coperti da altro ammortizzatore sociale;
- c) altro da definirsi fra le Parti.

4. Prestazioni a favore dei lavoratori e delle imprese

Le somme provenienti dalla quota contrattuale e dal punto 2 del presente Accordo, saranno destinati a:

- 4.1 Interventi che coprano prestazioni di welfare per i lavoratori e i loro familiari a carico, destinando le risorse di cui al punto 2 del presente Accordo con priorità per la copertura dei periodi di malattia soggetti al cosiddetto periodo di carenza;
- 4.2 Integrazioni al reddito in caso di cessazione dell'attività lavorativa, in aggiunta alle prestazioni della NASPI per tutti i lavoratori, ivi compresi i lavoratori delle imprese non artigiane che applicano i contratti sottoscritti dalle parti firmatarie del presente accordo;
- 4.3 Interventi per le imprese che saranno riqualificati sulla base delle mutate condizioni di contesto;

Le caratteristiche delle prestazioni, le modalità e i requisiti, saranno aggiornati e definiti nel regolamento dell'Ebas.

5. Promozione e comunicazione

Per favorire la conoscenza e la diffusione del sistema di welfare e delle prestazioni a favore dei lavoratori e delle imprese, le parti si impegnano a promuovere una campagna di informazione e comunicazione, attraverso l'Ebas, con l'obiettivo di raggiungere tutti gli iscritti e tutti gli aventi diritto. In tale prospettiva, si ritiene di estendere a tutte le prestazioni erogate alle imprese la contestuale richiesta di visita degli RLST, laddove non ancora effettuata, per l'esercizio delle azioni previste dalla norma in materia di salute, sicurezza e prevenzione al fine di promuovere la cultura diffusa dei temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e la visita del delegato di bacino per la promozione e l'utilizzo delle prestazioni offerte dalla bilateralità.

6. FSBA

Si conferma che per l'erogazione della cassa integrazione prevista da FSBA, è indispensabile la sottoscrizione dell'accordo sindacale come previsto dalle relative procedure. A tal scopo si concorda che per l'attivazione della procedura stessa sarà indispensabile la richiesta a mezzo pec alle OO.SS. di Cgil, Cisl e Uil regionali e la disponibilità per l'assemblea dei lavoratori.

7. Salute e sicurezza

Le parti concordano sull'esigenza di rivedere le intese regionali che disciplinano le modalità di funzionamento dell'OPRA Sicilia, al fine di implementare e qualificare il ruolo dell'organismo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e rendere funzionale il ruolo degli RLST.

8. Livello di contrattazione Categoriale regionale

Oltre alle prestazioni di bilateralità, consolidate ed incrementate con il livello interconfederale della presente contrattazione, resta confermata la contrattazione regionale di secondo livello delle categorie.

Le Parti a conclusione del presente accordo, ritengono che le questioni inerenti la formazione, l'Apprendistato ed i Tirocini formativi saranno oggetto di un Accordo Interconfederale Regionale da sottoscrivere a parte.

CNA Sicilia

CONFARTIGIANATO Sicilia

CASARTIGIANI Sicilia

CLAAI Sicilia

CGIL Sicilia

CISL Sicilia

UIL Sicilia

Addì, 20 dicembre 2022